



Università Iuav di Venezia
Dipartimento di Culture del progetto
Corso di laurea magistrale in Arti visive e Moda

MOSTRARE LA MODA OGGI: IL GESTO DEL CURATORE

Il fashion curating all'università. Il corso di laurea magistrale in Arti visive e Moda dell'Università Iuav di Venezia introduce ufficialmente fra i suoi insegnamenti il fashion curating. È la prima volta in ambito accademico. Dopo *Diana Vreeland After Diana Vreeland: La disciplina della moda fra museo e fashion curating*, il convegno internazionale organizzato in collaborazione con il London College of Fashion che per primo ha affrontato in modo specifico questi temi (marzo 2012), dal 17 febbraio **Maria Luisa Frisa** insegnerà *Pratiche curatoriali nella moda* agli studenti della laurea magistrale in Arti visive e Moda.

Maria Luisa Frisa, critico e curatore indipendente, visiting professor del London College of Fashion per il fashion curating e presidente di MISA Associazione Italiana degli Studi di Moda, dirige allo IUAV dal 2005 il corso di laurea triennale in Design della moda e Arti multimediali. Da quest'anno insegnerà anche alla laurea magistrale. Le lezioni saranno articolate in modo da affrontare teoricamente e progettuamente il fare mostre in relazione al fashion design. Gli studenti saranno infatti chiamati a confrontarsi con la definizione della figura del curatore e delle sue competenze, ma dovranno anche mettersi alla prova progettando una mostra.

L'insegnamento di *Pratiche curatoriali nella moda* sarà articolato parallelamente all'insegnamento di *Moda e cultura visuale* condotto da **Gabriele Monti**, ricercatore allo IUAV, nel corso del quale si esploreranno le poetiche e gli immaginari messi in scena dal fashion design contemporaneo. In questo modo sarà possibile affrontare la disciplina del fashion curating in quanto linguaggio contemporaneo che si confronta con la definizione della moda attraverso la sua messa in mostra.

Le lezioni saranno ritmate da una serie di incontri speciali che vedranno la partecipazione di alcune figure centrali oggi per il fashion curating, inteso come pratica attiva e come nuovo campo di indagine accademica. Questi personaggi da marzo a maggio racconteranno esperienze e riflessioni maturate nel corso della loro attività: dall'indagine teorica sulla natura delle pratiche curatoriali in relazione ai musei dedicati alla moda, al collezionismo più colto, che da ossessione diventa strumento attivo per indagare le storie della moda; dal curating come azione critica che produce senso nel momento in cui si confronta concretamente col fare mostre, al curare come azione di selezione che oggi sempre diventa il gesto del direttore creativo che sovrintende alla costruzione di un progetto editoriale.

Fra questi protagonisti dell'oggi ci saranno **Anja Aronowsky Cronberg**, editor-in-chief della rivista *Vestoj*; **Luca Marchetti**, fashion curator e ricercatore alla HEAD Haute École d'Art et de Design di Ginevra; **Marco Pecorari**, dottorando al Centre for Fashion Studies della Stockholm University; **Enrico Quinto**, collezionista italiano, proprietario di una delle più importanti raccolte di abiti e accessori in Italia; **Sonnet Stanfill**, curator per la moda contemporanea al Victoria and Albert Museum di Londra.

Il programma di queste lezioni speciali sarà comunicato a breve.